



AVVISO
DI PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA
PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS AI
FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA'
DIDATTICHE, EDUCATIVE, FORMATIVE EXTRASCOLASTICHE E MUSEALI
AI SENSI D. LGS. N. 117/2017 ART. 55 E SS.

Premesso che

- Il Comune di Omegna intende progettare, partendo da un percorso di valorizzazione degli Enti del terzo Settore avviato con il bando sulla coprogrammazione inerente le lettere d), f), i) e l) del Regolamento Comunale per la disciplina degli istituti della Coprogrammazione e Coprogettazione, in merito alla realizzazione di attività didattiche, educative e formative extrascolastiche con una metodologia che abbia come riferimento la figura dello scrittore omegnese Gianni Rodari;
- L'Amministrazione Comunale intende avviare una strategia fondata sull'amministrazione condivisa e sulla gestione partecipata di interventi e attività tra Ente pubblico e Terzo settore, partendo dalle attività rivolte all'ambito di intervento in oggetto intendendo per esso anche la gestione di strutture afferenti al Parco della Fantasia e al Museo Rodari nonché a nuovi siti museali in fase di realizzazione;
- Si rende necessario configurare una nuova progettualità in maniera tale da mettere a sistema le potenzialità sino ad ora espresse in questo campo dalle diverse forze degli enti e del territorio;

Richiamate

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 21/12/2022 con la quale è stato approvato il Regolamento comunale per la disciplina degli istituti della Coprogrammazione e coprogettazione ai sensi degli articoli 55 e ss. del D.Lgs 117/2017 Codice del Terzo Settore”;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 27/01/2023, con la quale sono stati approvati gli ambiti di intervento per la fase di coprogrammazione;
- gli esiti dei tavoli di coprogrammazione effettuati;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 97 del 21/04/2023 nella quale, alla luce di detti esiti, venivano individuate le aree di intervento per le fasi di coprogettazione;
- la deliberazione n. 78 del 17/04/2024 che aggiornava l'ambito di intervento delle attività didattiche, educative e formative extrascolastico alla gestione di strutture museali;
- la determinazione del responsabile del servizio n. ... del ... con la quale, ai sensi del Codice del Terzo Settore viene avviato il presente procedimento finalizzato all'indizione di procedura comparativa ad evidenza pubblica per la co-progettazione degli interventi di cui all'oggetto;

Richiamati

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, secondo comma, prevede che *"La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti"*;
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale *"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241"*.
- l'art 55 del D. Lgs del 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore" che prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.
- la sentenza della corte costituzionale n 131 del 26 giugno 2020 che legittima, l'articolo n. 55 del decreto legislativo n. 117 del 2017. L'articolo 55 è stato giudicato di diretta derivazione costituzionale, coerente con il diritto comunitario e la legge n. 241 del 1990;
- le linee guida sul rapporto tra PA e Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n. 117/2017 (codice del terzo settore) approvate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n 72 del 31 marzo 2021;
- l'art 6 del D.Lgs 36/2023 Codice degli appalti che testualmente recita: *"In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato (...)"*

Rilevato, ancora, che

- questo ente intende attivare un procedimento di evidenza pubblica per la coprogettazione di interventi nell'ambito delle attività didattiche, educative e formative in ambito extrascolastico con riferimento alla valorizzazione e promozione in chiave turistica del territorio anche attraverso la metodologia rodariana e alla gestione di strutture museali;
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

Considerato, ancora, che

- l'Amministrazione comunale intende raccogliere manifestazioni di interesse e proposte mediante Avviso Pubblico, al fine di individuare soggetti del Terzo Settore, in forma singola o riunita (o che intendono riunirsi), con cui stipulare apposita Convenzione; la stessa conterrà le modalità di realizzazione delle attività oggetto del presente Avviso in relazione ai reciproci rapporti.
- la co-progettazione viene individuata dal legislatore come strumento ordinario di esercizio dell'azione amministrativa, non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali, attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato (...). La Corte costituzionale, qualificando l'istituto della co-progettazione, l'ha definita come modello che «non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico» (n. 131 del 2020);
- la co-progettazione diventa, dunque, metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS; l'art. 55, al riguardo, fornisce due indicazioni di cui tener conto nella sua applicazione: a) da un lato, l'attivazione della co-progettazione dovrebbe essere la conseguenza dell'attivazione della co-programmazione, quale esito "naturale"; b) dall'altro, tale istituto è riferito a "specifici progetti di servizio o di intervento";
- nella richiamata deliberazione di giunta comunale è stato individuato l'ambito di intervento da sottoporre alla procedura di co-progettazione, ovvero, le attività didattiche educative e formative extrascolastiche;

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. - Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **Amministrazione procedente (AP):** il Comune di Omegna, titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e s.m.e i. in materia di procedimento amministrativo;

- **Budget di progetto:** l'insieme delle risorse a disposizione del progetto sotto varie forme (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali, ecc.), apportate dal Comune di Omegna dagli altri Enti partecipanti alla coprogettazione o reperiti dal tavolo di coprogettazione da enti esterni (es. bandi regionali, comunitari, di fondazioni, ecc.);
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;
- **convenzione:** la scrittura privata che sarà sottoscritta dal Comune di Omegna e l'ente attuatore partner (EAP), selezionato per l'attuazione della proposta progettuale;
- **co-progettazione:** sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, selezionati;
- **documento progettuale (DP):** l'elaborato progettuale preliminare e di massima, posto a base della procedura di co-progettazione;
- **domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **proposta progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Autorità procedente;
- **progetto definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, a conclusione della procedura ad evidenza pubblica ed allegato alla convenzione;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD);
- **Registro Unico degli Enti del Terzo Settore (RUNTS):** il registro unico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; pubblicizza l'esistenza di un ente (ETS) fornendo informazioni sulla sua struttura e attività.

I CRITERI GENERALI DI SELEZIONE

Le proposte progettuali emergenti nel percorso di coprogettazione verteranno sulle seguenti priorità:

- capacità di garantire flessibilità progettuale rispetto ai bisogni emergenti del territorio, anche attraverso dialogo strutturato con associazioni, enti del terzo settore e istituzioni;
- capacità di attrarre risorse sui progetti proposti, attraverso ipotesi di fundraising, partecipazione a bandi riservati a enti del terzo settore, elementi di progettazione finalizzati alla ricerca di finanziamenti da terzi;

- valore aggiunto apportato quale compartecipazione alla progettualità proposta, nella logica della partnership pubblico-privato sociale;
- capacità di analisi del territorio e coerenza degli interventi proposti rispetto alla realtà amministrata;
- strategie comunicative, tanto dell'offerta progettuale proposta, quanto per l'acquisizione dei bisogni del territorio, con particolare attenzione all'innovatività delle stesse e dell'efficacia stimata;
- elaborazione di indicatori puntuali di risultato al fine di standardizzare la rendicontazione dell'attività realizzata.

2. – Oggetto

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017 (CTS), a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7 una **proposta progettuale (PP)** nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica, indetta da Questo Ente procedente, ai fini della co-progettazione degli interventi nell'ambito dell'organizzazione e progettazione di servizi e attività didattiche, educative e formative extrascolastiche con particolare riferimento alla valorizzazione e promozione del territorio anche in chiave turistica e alle strutture museali presenti anche attraverso la metodologia rodariana di cui al **Documento progettuale (DP)**, allegato al presente Avviso.

3. – Attività oggetto di co-progettazione e finalità

Scopo della presente procedura è l'attivazione del Tavolo di co-progettazione, finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste nel Documento Progettuale di massima (**DP**), predisposto dall'Amministrazione procedente, e, conseguentemente, all'attivazione del rapporto di partenariato con l'ente attuatore di progetto (EAP).

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, sarà selezionato per la partecipazione al tavolo di coprogettazione l'ente avente i requisiti la cui proposta progettuale sarà valutata rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso. La valutazione sarà demandata ad apposita Commissione, che – in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso – formulerà la graduatoria delle proposte pervenute.

Il progetto definitivo sarà elaborato congiuntamente all'Amministrazione procedente dall'ETS selezionato nell'ambito di apposito Tavolo di co-progettazione.

4. Durata, risorse e budget di progetto

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno in anni dieci (10), per il periodo 1/01/2025 – 31/12/2034: tale durata minima si rende necessaria al fine di poter permettere all'EAP di partecipare a bandi pubblici e privati per l'ottenimento di finanziamenti anche per interventi di tipo strutturale

In ogni caso, le attività potranno essere avviate solo dopo la sottoscrizione della **Convenzione** fra Amministrazione procedente ed EAP.

Previo accordo tra le parti e disponibilità di bilancio, la Convenzione potrà essere rinnovata per ulteriore pari periodo.

Al fine di sostenere la presente coprogettazione, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner:

- a) un budget massimo complessivo di euro **€ 150.000,00 Annuì**, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.;
- b) beni immobili del Comune: locali comunali disponibili per lo svolgimento delle attività del progetto secondo l'elenco in calce al presente documento;
- c) supporto alle attività di comunicazione del Progetto attraverso gli strumenti ed i metodi di comunicazione: siti Internet, profili social, diffusione nei diversi servizi comunali;
- d) le eventuali risorse umane del personale dipendente comunale.

A tale proposito, si precisa che dette risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

Tali risorse iniziali confluiscono nel "Budget di progetto", che è costituito dall'insieme delle risorse destinate alla realizzazione degli obiettivi progettuali (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali, disponibilità al lavoro volontario, volontariato d'impresa, ecc.) e possono essere apportate:

- dal Comune in qualità di Amministrazione Procedente (AP), nei limiti delle risorse iniziali sopra indicate;
- dagli Enti partecipanti alla coprogettazione, secondo quanto da questi indicato nella proposta progettuale;
- da soggetti terzi (es. Regione, Unione Europea, fondazioni, ecc.).

5. - Requisiti partecipazione

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto e a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, connessi con l'oggetto della presente procedura.

In caso di composizione plurisoggettiva, i requisiti di ordine generale dovranno essere posseduti da tutti i soggetti e quelli di idoneità tecnico professionale potranno essere riferiti al gruppo nel suo insieme.

Tali Enti richiedono di essere ammessi al procedimento di co-progettazione attraverso la presentazione di:

1. domanda di partecipazione, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso (Allegato C);
2. una Proposta Progettuale (PP), da redigersi in coerenza con il Documento Progettuale di massima (DP) predisposto dal Comune di Omegna e in coerenza con gli indirizzi dell'Ente;
3. un piano finanziario.

Il progetto complessivo deve essere redatto su formato A4, elaborato, fatta eccezione per l'indice ed eventuali allegati richiesti, in massimo di dieci (10) facciate, con carattere "Times New Roman 12". Il superamento del limite indicato comporta l'impossibilità di valutare le facciate del progetto in eccedenza, ai fini del rispetto della par condicio dei concorrenti.

5.1. – Requisiti di ordine generale

5.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 94 del decreto legislativo n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

5.1.b) qualifica di Ente di Terzo Settore in quanto iscritti ad una delle sezioni del Registro Unico Nazionale degli Enti di Terzo settore (RUNTS);

5.1.c) non versare, nei confronti dell'Amministrazione Procedente, in alcuna ipotesi di conflitto d'interesse, prevista dall'art 6 bis della Legge 241/1990 e ss.mm.;

5.1.d) iscrizione alla CCIAA, per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;

5.1.e) (per Associazioni, Fondazioni e Imprese sociali) statuto da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste dal presente Avviso.

5.2. – Requisiti di idoneità tecnico-professionale

5.2.a) Aver realizzato, in modo continuativo per almeno 5 anni, attività nell'ambito degli oggetti relativi al Tavolo di lavoro cui si chiede di essere ammessi, esclusivamente per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni.

Avere realizzato negli ultimi 3 anni interventi analoghi all'oggetto del presente procedimento di coprogettazione per un valore economico pari ad almeno € 200.000,00 annui;

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere auto dichiarato dal legale rappresentante del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.

5.2.b) Disporre, in caso di aggiudicazione, di una sede operativa, individuata per il servizio, situata nel territorio della Provincia del Verbano Cusio Ossola. La comprova del requisito è fornita mediante dichiarazione del legale rappresentante di possesso ovvero di impegno a dotarsi di una sede nel territorio indicato.

6. – Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenze al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;

b) la Proposta Progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti.

c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;

d) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale potranno essere riferiti al gruppo nel suo insieme.

Si evidenzia inoltre che, al fine di sostenere la massima partecipazione, in special modo da parte di Enti e soggetti di minore strutturazione e/o di codificazione formale, l'ETS proponente – singolo o in composizione plurisoggettiva - tenuto conto della specifica natura e finalità del procedimento di coprogettazione, potrà documentare, allegando una o più lettere di intenti, la

presenza in qualità di “partner di sostegno” di soggetti ulteriori, evidenziando la motivazione e le funzioni di ciascuno di essi in fase di candidatura.

7. – Procedura

La procedura è strutturata nei termini e con le modalità stabilite dal presente articolo.

7.1. Presentazione della domanda e della proposta progettuale

Gli interessati dovranno presentare, a mezzo PEC avente ad oggetto: “DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L’ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI NELL’AMBITO DELL’ATTIVITA’ DIDATTICA, EDUCATIVA E FORMATIVA EXTRASCOLASTICA E MUSEALE DI OMEGNA” al seguente indirizzo: comune.omegna@legalmail.it, la seguente documentazione:

a) domanda di partecipazione, redatta sulla base del Modello predisposto dall’Ente affidante, **entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 giugno 2024**.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate;

b) proposta progettuale (PP), da redigersi in coerenza con il Documento progettuale (DP) predisposto dal Comune: elaborata, fatta eccezione per l’indice ed eventuali allegati richiesti, in massimo di dieci (10) facciate, con carattere “Times New Roman 12” e suddivisa per paragrafi, corrispondenti alle voci dei criteri di valutazione, di cui al successivo art. 9 (*Criteri di valutazione*).

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento verificherà, in apposita seduta pubblica, la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati ai sensi dell’articolo 5.

La data e il luogo della seduta pubblica saranno successivamente comunicati con avviso sul sito istituzionale dell’Ente.

7.2. Soccorso istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.

Dopo l’espletamento dell’istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all’accoglimento delle domande, ai sensi dell’art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

7.3. Valutazione delle proposte progettuali (PP) presentare dagli ETS.

La Commissione, nominata dall’Amministrazione procedente dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, valuterà in seduta riservata le proposte progettuali (PP) presentate dagli ETS, singoli o associati, attribuendo i relativi giudizi, applicando i criteri di valutazione stabiliti dal successivo art. 9.

Le operazioni della Commissione sono debitamente verbalizzate.

A conclusione della sua attività, la Commissione elabora una graduatoria di merito delle Proposte Progettuali presentate, che viene trasmessa senza indugio al RUP per la conclusione del procedimento.

7.4. Conclusione del procedimento

Il RUP, ricevuta la documentazione dalla Commissione, formula una proposta di conclusione del procedimento al dirigente responsabile, per la chiusura del procedimento.

Il Dirigente con proprio atto approva formalmente le risultanze della procedura istruttoria e di valutazione delle proposte progettuali.

7.5. Pubblicità e attivazione del Tavolo di co-progettazione.

Dopo aver dato notizia, nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza, degli esiti del procedimento, il RUP attiva con l'ETS, singolo o associato, il Tavolo di co-progettazione.

Il Tavolo di co-progettazione è finalizzato all'elaborazione – condivisa e collaborativa - del progetto definitivo, che sarà allegato alla convenzione.

7.6. Sottoscrizione della convenzione ed avvio delle attività

A conclusione della procedura il Dirigente competente sottoscrive la convenzione con l'ETS, singolo o associato, risultato utilmente collocato in graduatoria.

Solo a seguito della sottoscrizione della convenzione si può dare avvio alle attività.

8. – Modalità di valutazione delle proposte progettuali

L'Amministrazione procedente nominerà apposita Commissione, che procederà come segue:

- i) valutazione delle Proposte Progettuali, in seduta riservata;
- ii) comunicazione dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali, in seduta pubblica;
- iii) infine, elaborazione dei punteggi finali e conseguente graduatoria di merito.

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il **punteggio totale di 100**.

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali (PP), ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP), secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

9. Criteri di valutazione

Le proposte progettuali (PP) dovranno essere formulate in modo sintetico.

Criteri valutazione	Sub- criteri	Punti max
Completezza, comprensibilità, coerenza interna del progetto in riferimento all'analisi del contesto e alla mission della struttura	Capacità di analisi del territorio e coerenza degli interventi proposti rispetto alla situazione di fatto	10
	Rispondenza della proposta e articolazione della stessa rispetto agli obiettivi; analisi degli elementi essenziali, ed indicazioni di priorità nel contesto delineato	10
	Coerenza della proposta con l'organizzazione della struttura in riferimento alle attività svolte	10
	Descrizione della metodologia di lavoro e coerenza con le indicazioni e gli obiettivi fissati nel Documento Progettuale di massima (DP)	10
Grado di esplicitazione delle prospettive in relazione agli obiettivi ed ai risultati attesi	Articolazione del piano delle azioni che l'organizzazione può sviluppare nell'ambito indicato dalle linee di indirizzo del DP.	10
	Capacità di garantire flessibilità progettuale rispetto ai bisogni emergenti del territorio, anche attraverso dialogo strutturato con associazioni, enti del terzo settore e istituzioni	10
	Capacità di attrarre risorse sui progetti proposti, attraverso ipotesi di fundraising, partecipazione a bandi riservati a enti del terzo settore, elementi di progettazione finalizzati alla ricerca di finanziamenti da terzi	5
	Valore aggiunto apportato quale compartecipazione alla progettualità proposta, nella logica della partnership pubblico-privato sociale	5
Realizzazione e sostenibilità	Team di lavoro: esplicitazione delle caratteristiche del gruppo di lavoro che si intende impegnare e dell'integrazione delle competenze e delle esperienze	10

	Risorse che l'organizzazione mette a disposizione: risorse economiche, beni mobili beni immobili e altro	10
	Elaborazione di indicatori puntuali di risultato al fine di standardizzare la rendicontazione dell'attività realizzata ed illustrazione delle modalità per il monitoraggio della soddisfazione dei beneficiari.	5
Comunicazione	Strategie comunicative, tanto dell'offerta progettuale proposta, quanto per l'acquisizione dei bisogni del territorio, con particolare attenzione all'innovatività delle stesse e dell'efficacia stimata	5

10. – Reperimento di risorse ulteriori

Il Comune di Omegna e gli Enti ammessi alla co-progettazione sono comunemente impegnati nella ricerca di risorse ulteriori rispetto a quelle risultanti dal budget di progetto, comunque utili ad un più ampio perseguimento degli obiettivi indicati nel Documento progettuale posto a base della presente procedura.

Qualora l'Amministrazione procedente e gli altri enti locali aderenti al progetto, durante la vigenza del progetto, reperiscano ulteriori risorse proprie da destinare all'attuazione del progetto, oggetto della presente procedura, potrà destinarle in ogni forma consentita dalla legge, comprese quelle connesse alle modifiche progettuali introdotte ai sensi del successivo articolo 11.

11 – Svolgimento e aggiornamento delle azioni progettuali

L'Amministrazione Procedente e gli EAP potranno costituire un Gruppo di coordinamento permanente con il compito di governare il corretto svolgimento del progetto, affrontare ogni questione inerente alla realizzazione e verificare gli esiti delle azioni svolte.

In specifico, con cadenza semestrale e in ogni circostanza in cui ne emerga il bisogno, il RUP convoca gli EAP ed il Gruppo di coordinamento, ove istituito, per valutare l'andamento del progetto e introdurre le modifiche che via via si renderanno necessarie sulla base delle azioni di valutazione.

In particolare, ad esito dei lavori del Gruppo di coordinamento, si potranno:

- introdurre variazioni circa gli interventi che evidenziassero problematicità o che comunque necessitassero di adeguamenti per meglio rispondere ai bisogni e alla loro evoluzione. Tali modifiche non potranno comportare una diminuzione degli impegni assunti dai partner sottoscrittori della Convenzione, ma potranno determinare l'individuazione di nuove azioni progettuali e spostamenti di risorse tra le azioni progettuali;
- definire, anche in relazione a nuove risorse rese disponibili come indicato nell'art. 10, azioni aggiuntive rispetto a bisogni ulteriori che si siano nel frattempo manifestati.

In ogni caso non sono ammesse variazioni essenziali al progetto, oggetto di co-progettazione, le quali, per valore e/o per contenuto, si risolvano in una violazione del principio di parità di

trattamento. Non sono ritenute tali le variazioni il cui valore sia inferiore al venti (20) per cento dell'importo messo a disposizione dall'amministrazione procedente.

12. - Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

13. - Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

14. - Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Luca Vergerio.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il 22/09/2023.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

15. - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

16. – Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

ELENCO BENI IMMOBILI (E QUANTO IVI CONTENUTO) MESSI A DISPOSIZIONE PER IL PROGETTO

1. MUSEO RODARI via Manfredi, 15
 - a. carico del Comune: utenze, manutenzione ordinaria e straordinaria immobile
 - b. a carico ETS: pulizie, manutenzione ordinaria apparecchiature
2. LUDOTECA via XI Settembre, 9 piano terra e seminterrato
 - a. carico del Comune: utenze, pulizie, manutenzione ordinaria e straordinaria immobile
 - b. a carico ETS: allestimento spazi interni e relativa manutenzione, pulizie che si rendessero necessarie in aggiunta a quelle ordinarie nel periodo delle gite
3. FORUM Parco Maulini, 1
 - a. carico del Comune: manutenzione straordinaria immobile e aree attigue (vd. Planimetria)

- b. a carico ETS: utenze, pulizie, manutenzione ordinaria sale e aree attigue (vd. Planimetria)

4. EVENTUALI ALTRE STRUTTURE MUSEALI IN CORSO DI DEFINIZIONE

Il Comune di Omegna si riserva fin d'ora per le attività organizzare direttamente dai propri uffici l'utilizzo gratuito (in modo concordato con il gestore) delle sale del Forum e dell'area esterna ad esso afferente e per le attività da esso patrocinate una riduzione al richiedente del 50% sui costi di listino.

ALLEGATI

- A. DOCUMENTO PROCEDURALE
C. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
D. DICHIARAZIONE ANTIPANTOUFLAGE